



SOLIGHETTO
GRUPPO ALPINI "FLORIANO FERRAZZI"
Sezione di Conegliano



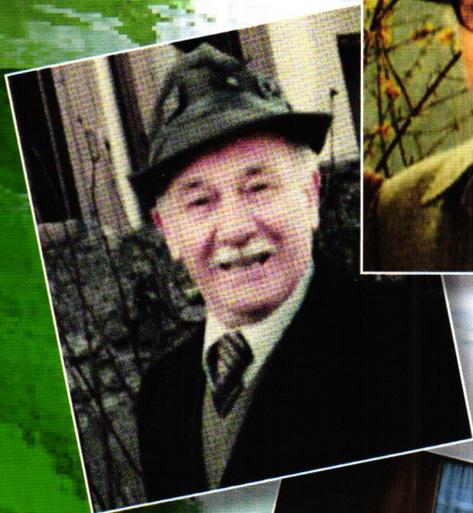
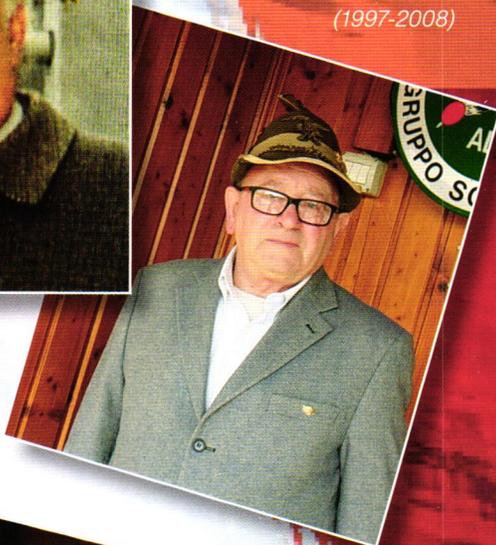
70° Anniversario
1946-2016

i carigruppo

Antonio Possamai
(1989-1996)



Giovanni Mazzero
(1997-2008)



Giovanni Pansolin
(1946-1989)



Giuseppe Corbanese (2009-2014)
e Aldo Pradella (dal 2015)

70 Anniversario
1946-2016

Nel 2006, in occasione del 60° di fondazione, il Gruppo Alpini di Solighetto dava alle stampe il libro "Il passato è storia, il presente è un dono, il futuro è un sogno", curato dallo scrittore Enzo Faidutti.

Con ampia documentazione vi sono descritte le vicende del nostro Gruppo nei suoi primi 60 anni di vita.

Ora siamo giunti al 70° e un pezzo di quello che allora era "futuro" ora è diventato "storia".

Questo opuscolo si configura quindi come una appendice della pregevole opera di Faidutti.

Dopo un excursus storico, che sintetizza le attività principali del primo sessantennio, esso presenta le pagine più significative dell'ultimo decennio.

Sono immagini che illustrano come il nostro Gruppo continui ad essere un sodalizio attivo, operoso, vivo e vivace.

Sono tante le attività svolte, ma voglio ricordare in particolare la tradizionale commemorazione di Nikolajewka, la cerimonia sul monte Villa ai piedi della "Croce per chi non ha croce", la feconda collaborazione con la Scuola Primaria di Solighetto.

Questa pubblicazione vuole anche essere un omaggio ai due personaggi più significativi della nostra storia: il cav. Giovanni Pansolin (Nane Palto), tra i fondatori e primo presidente del nostro Gruppo, e il capitano medico Floriano Ferrazzi, a cui il nostro Gruppo è intitolato.

Un grazie di cuore al Consiglio direttivo, a tutti i soci alpini, simpatizzanti, amici e familiari, con l'augurio, reciproco, di continuare a tenere alto l'onore del Gruppo Alpini di Solighetto.

Il Capogruppo

Aldo Pradella

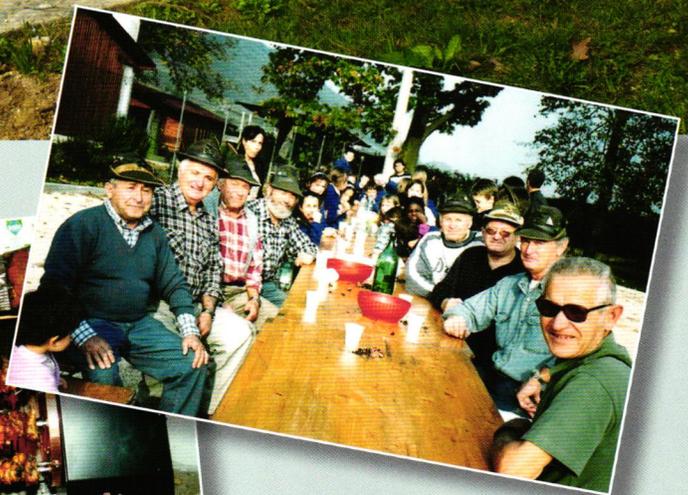
LA NOSTRA SEDE



La nuova sede del Gruppo fu inaugurata nel 1996. Si tratta di una struttura polifunzionale, in grado di venire incontro anche alle esigenze delle altre associazioni solighettesi. Particolarmente curato il giardino antistante, nel quale si svolgono molte manifestazioni religiose e patriottiche. Numerosi i momenti conviviali.



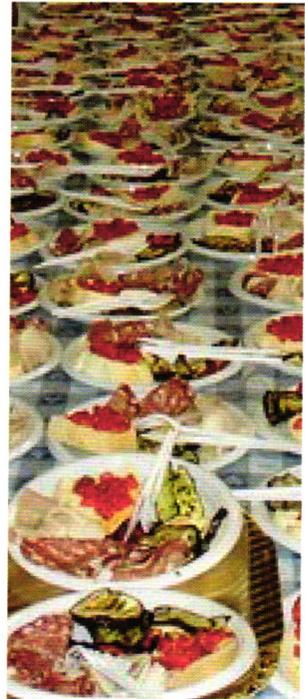
LA NOSTRA SEDE



LA NOSTRA SEDE



2013/07/17
GRUPPO ALPINI
FANFARA SEZIONE
photo by padoin



OMAGGIO A GIOVANNI PANSOLIN (1921-1992)

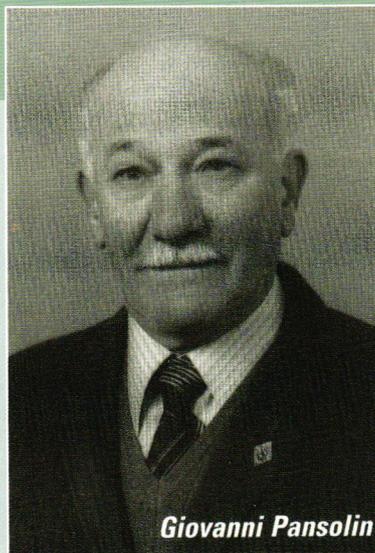
L'INDIMENTICABILE "NANE PALTO" FU IL 1° PRESIDENTE DEL GRUPPO

Caporale maggiore della "Julia", 8° Rgt. Alpini Btg. "Tolmezzo", fu tra i superstiti della tragica battaglia di Nikolajewka. Durante quell'epica ritirata fu di esemplare coraggio per il suo gruppo di commilitoni che lo soprannominarono "Tornón", espressione dialettale che sottolineava il suo innato ottimismo: "Tornón, tornón, ce la faremo a ritornare...". Con loro si salvò anche il comandante della Brigata che, ferito, fu trascinato dai compagni su una slitta per decine e decine di chilometri.

E appunto in Russia Pansolin meritò la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: "Nel corso di una violenta azione intesa ad infrangere l'accerchiamento nemico, con slancio ed ardire guidava ripetutamente i propri uomini all'assalto. Avuta quasi distrutta la sua squadra, non desisteva dalla lotta, ma, riuniti un gruppo di superstiti, conscio della gravità del momento, si lanciava ancora all'assalto delle soverchianti forze avversarie. Postojalowka, 20 gennaio 1943". Formidabile fu l'attaccamento del Pansolin all'Associazione Alpini. Fu capogruppo della sezione di Solighetto fin da quando il gruppo fu costituito il 17 novembre 1946, carica che mantenne fino al 1989. Fra le numerose iniziative fu l'ideatore, per la prima volta in Italia, di una manifestazione che commemorasse degnamente i Caduti della Battaglia di Nikolajewka. Questa cerimonia sezionale si ripete puntualmente dal 1952, ogni terza domenica di gennaio, con una larga rappresentanza di penne nere.

Pansolin fu personaggio di spicco in molte iniziative paesane che andavano dal tempo libero alla salvaguardia delle tradizioni popolari. Determinante fu la sua collaborazione ad Associazioni come l'Avis, la Comunità Emigranti, la Compagnia teatrale "La Malintesa" ed il Comitato "Pagalosto".

Dal 1958 al 1966 curò con assiduità e competenza la pagina dedicata al Buon umore ne "Il Campanile", periodico della Comunità Emigranti di Solighetto fondato dall'allora sindaco dott. Francesco Fabbri.



Ricordando...
GIOVANNI PANSOLIN



*1984. Il capogruppo Giovanni Pansolin
nella cerimonia di consegna del
Tricolore alle Scuole elementari.*

OMAGGIO AL DOTT. FLORIANO FERRAZZI (1885-1944)

A LUI È INTITOLATO IL GRUPPO ALPINI DI SOLIGHETTO

Floriano Ferrazzi nacque nel 1885 a Limena da Pietro e Gioseffa Brombara.

Fu 1° Capitano Medico e Maggiore Medico C.R.I. Ebbe il battesimo di fuoco nella Campagna di Libia (1911-1912) dove partecipò alla sanguinosa battaglia di Tripoli del 22-23 ottobre 1911. Fu in quella circostanza che egli salvò la Bandiera dell'Ospedale da Campo, ora custodita all'ingresso della sede del Gruppo di Solighetto.

Durante la Grande Guerra fu inviato nell'Ospedale da Campo n. 35 di Visco, vicino a Palmanova, nelle retrovie del Carso Goriziano e dell'Isonzo.

Qui il giovane medico operò in maniera encomiabile, con mezzi del tutto inadeguati, tra le infinite sofferenze dei soldati.

Nel dopoguerra fu medico e direttore dell'ospedale di Pieve di Soligo.

Partecipò alla Campagna di Spagna (1936-39) e, molto probabilmente, a quella di Grecia (1940-41).

Tra i numerosi riconoscimenti, la Medaglia d'Argento al Valor Militare per i meriti riportati in "Val Rocchette Grappa, 21.X. 1918".

Dal 1929 al 1944 fu capogruppo di Pieve di Soligo.

Nel 1941 sposò Zanoni Francesca detta Fanny di Solighetto, che divenne la madrina del Gruppo di Solighetto all'atto della fondazione.

Morì il 13 febbraio 1944, a 59 anni, nella sua casa di Pieve in Via Ciassi. Riposa nel cimitero di Pieve di Soligo.

Coltivava l'hobby della fotografia. La sua documentazione di guerra costituisce un fondo di pregevole valore.



Ricordando...

FLORIANO FERRAZZI



*il medico Ferrazzi
posa con l'affezionato
cagnolino "Ciso" o
"Tres patas",
"mutilato" nella
Guerra di Spagna.*



*il medico Ferrazzi, primo a
sinistra, nell'ospedale
da campo a Visco.*

LA NOSTRA STORIA
I PRIMI 60 ANNI
1946-2006

*Gli Alpini di Solighetto nel periodo
della fondazione del Gruppo*



IL GRUPPO ALPINI

Il Gruppo Alpini di Solighetto fu costituito il 17 novembre 1946. Il 2 settembre 1951 fu benedetto il gagliardetto, dedicato al maggiore medico Floriano Ferrazzi, con la madrina Zanoni Fanny Ferrazzi.

Il Consiglio direttivo era così composto: Capogruppo: Pansolin Giovanni. Consiglieri: Bernardi Sante, Bernardi Antonio, Bernardi Erminio, Bastianel Grazioso, Ciotta Giuseppe.

Dal 1944 al 1963 aderirono al Gruppo di Solighetto anche gli Alpini di Pieve.

Nei primi decenni della sua storia il Gruppo di Solighetto si attivò con notevole impegno per favorire la nascita di numerosi altri Gruppi del Quartier del Piave.

Il sodalizio è da sempre attivo con numerose iniziative in campo ricreativo, culturale, patriottico ed umanitario. Ne citiamo alcune, fra le più significative.

1952 In gennaio, primo Raduno alpino e cerimonia in ricordo della battaglia di Nicolajewka.

1956, 22 gennaio Adunata di reduci dalla Russia.

1960 Domenica 24 gennaio si è celebrato il XVII anniversario della battaglia di Nikolajewka. Fin dalle prime ore del mattino le vie del paese erano animate dalla presenza di “baldi veci” e di “bocia” e della banda del 3° Reggimento Artiglieria Alpina di Udine. Dopo la messa, celebrata nella chiesa parrocchiale dal compaesano Ten. Cappellano militare del 3° Art. Alp. Don Agostino Balliana, si è formato il corteo diretto all’asilo. Tra le autorità erano presenti il Magg. Medico Medaglia d’oro Enrico Reginato, rappresentanze combattentistiche e d’arma e in particolare delle sezioni ANA della provincia e dei reduci della Russia da Treviso, Vittorio Veneto...

All’asilo il parroco ha benedetto le nuove opere costruite nel corso del 1958 e 1959 ed in particolare la facciata decorosamente sistemata del Monumento ai Caduti. Ha benedetto anche la bandiera offerta dalla popolazione, che si è levata alta sul pennone posto sulla sinistra del prospetto principale dell’edificio... La commossa partecipazione di autorità e popolo ha conferito un tono elevato alla cerimonia, dopo la quale gli intervenuti hanno visitato le nuove opere dell’asilo. La banda del 3° Artiglieria Alpina si è trattenuta tutto il giorno in paese, esibendosi in apprezzate esecuzioni. Sotto le lapidi poste sulla facciata dell’asilo a ricordo dei caduti della guerra 1915-18 sono state collocate altre due lapidi in memoria dei caduti di tutte le altre guerre. (Il Campanile, febbraio 1960)

IL GRUPPO ALPINI

1963 Domenica 20 gennaio si celebra solennemente il XX anniversario della battaglia di Nikolajewka.

La cerimonia vede affluire da tutta la provincia folte rappresentanze di penne nere, di decorati e di reduci dal fronte russo. Dopo la messa il corteo si reca all'asilo "Monumento ai caduti", dove è scoperta una lapide in onore del caduto alpino Teo Sante, alla cui memoria viene intitolata un'aula dell'asilo. Il prof. Vallomy, presidente dell'Ente provinciale del Turismo, tiene un appassionato discorso commemorativo. Alla madre di Sante Teo viene consegnato l'emblema araldico.

1963 In tutti i paesi della zona si tengono cerimonie di suffragio in onore dei resti dei soldati caduti nell'ultima guerra e rimpatriati dai luoghi di combattimento. Anche a Solighetto vengono tributate solenni onoranze alla salma dell'alpino Mario De Faveri, caduto in Albania. Il 25 agosto visita alla caserma "Salsa" di Belluno, con messa al campo, corona al Monumento ai caduti e visita al Museo storico.

1977 Il 23 gennaio, durante la tradizionale commemorazione di Nicolajewka, viene benedetto il nuovo Gagliardetto. La nuova madrina è la signora Modenese Carmela ved. Titton, sorella di Modenese Pietro disperso in Russia.

1978 Le penne nere si radunano sul monte Villa per la posa in opera della croce. A questa collina gli abitanti di Solighetto sono particolarmente affezionati. Anche nei documenti ufficiali essa è chiamata familiarmente, da almeno quattro secoli, la "montagna de Suighét". Da lassù il panorama spazia suggestivo sui luoghi che furono teatro della grande guerra: dal Grappa al Piave, dall'Isola dei Morti al Montello. E proprio lassù, nel 1924 un sodalizio di Solighetto aveva collocato una croce a ricordo dei caduti. Dopo oltre mezzo secolo quella grande croce di legno



Anni Settanta. "L'allegria brigata" in gita sulle Dolomiti.



Alcuni componenti del Gruppo Alpini nel 1996.

IL GRUPPO ALPINI

stava per soccombere alle intemperie e al logorio del tempo. Nel 1978 il Gruppo Alpini la sostituisce con un'altra croce più maestosa e resistente "a perenne ricordo, come dice la dedica, di tutti i caduti senza croce".

1979 Il 22 aprile, gemellaggio tra i Ragazzi del '99 e i Boce del '24, in occasione del primo anniversario della posa della croce sul monte Villa.

1984 Nell'anno del tricolore viene donato il pennone alzabandiera con tricolore alla locale scuola elementare "Papa Luciani". Interviene la fanfara della Brigata Orobica. Gli alunni partecipano alla mostra di disegno sul tema "L'alpino e il tricolore".

1987 Il Gruppo attua un programma di intervento volto alla manutenzione e al restauro del recinto perimetrale e del parco giochi dell'asilo "Monumento ai Caduti".

1989 Nel corso di una toccante cerimonia il Gruppo dona alcuni banchi alla Casa Bianca di Soligo (centro laboratorio per persone diversamente abili).

1994 In collaborazione con la scuola elementare viene attuata l'iniziativa a carattere ecologico "Un neonato, un albero". Nel giardino della scuola sono messi a dimora querce ed olmi. Alcuni soci partecipano alla costruzione di un asilo a Rossosch e attuano interventi di protezione civile nella zona piemontese colpita dalle alluvioni.

1997 Gli alpini effettuano la pulizia della Via dei Troj, il sentiero panoramico lungo il fiume Soligo che unisce Solighetto al centro di Pieve.

1998 La tomba dei sacerdoti defunti, che riposano nel cimitero di Solighetto, è resa più dignitosa e decorosa dal Gruppo Alpini.

1998 Ogni anno uno dei nove Gruppi Alpini del Quartier del Piave organizza la Festa della Famèia alpina, allo scopo di sviluppare il legame di amicizia e di collaborazione fra le famiglie dei vari gruppi. Il 28 giugno è la volta del Gruppo di Solighetto, che si segnala per la sua simpatia e il suo entusiasmo.

2000 Trenta Gruppi alpini partecipano all'annuale Gara di bocce nazionale ospitata

IL GRUPPO ALPINI

e organizzata dalle Penne nere solighettesi. Quell'anno a uscire vincitrice è proprio una coppia del Gruppo di Solighetto, formata da Antonio Pradal e Gianmarco Padoin.

2002 Nei giorni 5-7 aprile, promossa dalla sezione di Conegliano, si svolge l'Esercitazione Triveneta di Protezione Civile "per vias et aquas". Al programma è interessata anche Solighetto presso la cui scuola materna si svolge la prova di antincendio boschivo coordinata dalle squadre antincendio ANA con la supervisione dell'elicottero.

2003 L'8 giugno viene inaugurata la via Brigata Cadore, lungo la quale è situata anche la sede degli alpini. Questa la cronaca della giornata.

La cerimonia ha un degno prologo la sera precedente, con una rassegna corale di alto livello. Vi partecipano i Cantori di Sottoselva, diretti dal maestro Camillo De Biasi; gli ex coristi del coro della Brigata Julia diretti dal maestro Diego Tomasi; il Coro Friuli del Gruppo Alpini di Cordovado, diretto dal maestro Denis Marcon. La cerimonia ufficiale inizia con l'alzabandiera. Quindi i numerosi partecipanti, tra cui molti alunni delle scuole elementari, si recano, preceduti dalla Fanfara Alpina di Conegliano, al Monumento ai Caduti. Al suono delle note del Silenzio viene deposta una corona di fiori. Seguono il taglio del nastro tricolore e lo scoprimento della tabella toponomastica "Via Brigata Cadore".

Gli alunni lanciano verso il cielo palloncini colorati e la fanfara esegue, tra gli applausi, l'Inno degli Alpini. La manifestazione prosegue con i discorsi ufficiali e si conclude con la messa presso la sede del gruppo e una gradita "bicchierata" di commiato.

2006 Il Gruppo festeggia solennemente il 60° di fondazione. Per l'occasione viene dato alle stampe, a cura di Enzo Faidutti, il volume: "Il passato è storia, il presente è un dono, il futuro è un sogno. 1946-2006. 60° di Fondazione del Gruppo Alpini "Floriano Ferrazzi" di Solighetto Sezione di Conegliano".



All'adunata di Asiago.



il Consiglio direttivo in carica nell'anno del 70°

Fila in alto da sinistra: Mazzero Attilio, Pradal Graziano, Titto Vito, Padoin Luca, Manzato Marcello, Padoin Aldo, Pradella Aldo, Casagrande Dino, Mazzero Antonio, Padoin Luigi, Bianco Bruno. **Seconda fila in basso da sinistra:** Zampieri Galliano, Ghizzo Gianni, Corbanese Giuseppe, Bellè Gianni, Maccagnin Gioacchino, Padoin Firenze.



LA NOSTRA STORIA
L'ULTIMO DECENNIO
2006-2016



*Cuneo 2007
Ideale gemellaggio fra il Gruppo di Solighetto e
il Presidente della Sezione australiana di Perth
e del locale Gruppo di Cleulo.*

RICORDANDO NIKOLAJEWKA

Ogni anno a gennaio si celebra a Solighetto l'epopea dei soldati italiani a Nikolajewka. Un appuntamento storico per le penne nere della sezione A.N.A. di Conegliano, che ha nel compianto capogruppo Giovanni Pansolin il primario artefice.







CANTE DALLA RUSSIA



La manifestazione
“Parole e canto dalla
Russia”, nell’ambito
della commemorazione
di Nikolajewka, con gli
alpini, i ragazzi della Scuola
primaria e il coro Cantori
da Filò diretto dal maestro
Piero Marchesin.



PUNTUALI ALLE ADUNATE



A Piacenza nel 2013.



Scambio di gagliardetti fra il Gruppo di Solighetto e quello di Treschè Conca, sull'altopiano dei Sette Comuni, sezione Monte Ortigara.

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



Al cippo di Vacile di Spilimbergo

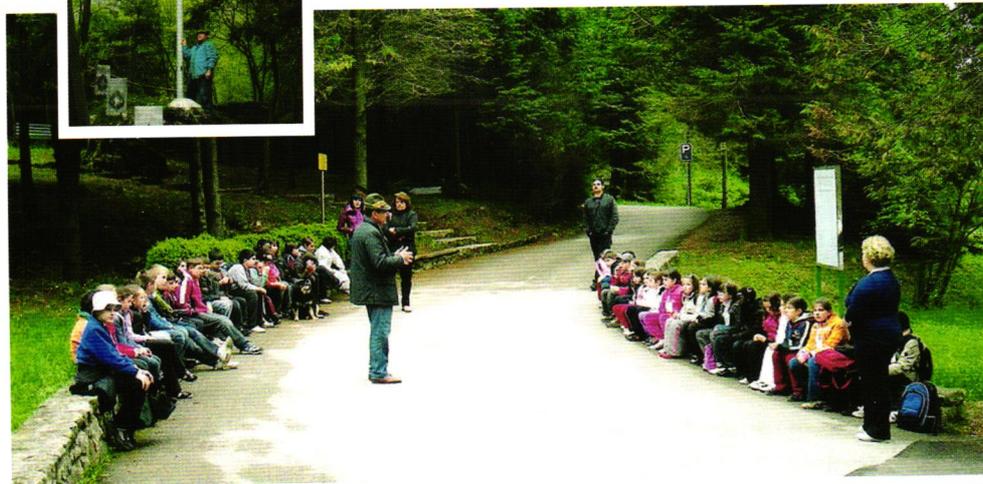


Visco 2016. Gli Alpini visitano la mostra fotografica "Un medico a Visco", dedicata al tenente medico Floriano Ferrazzi, benemerito di quei luoghi durante la Grande Guerra.

ALLE PENNE MOZZE



Una meta ricorrente degli Alpini, anche in compagnia degli alunni della Scuola Primaria, è il Bosco delle Penne Mozze di Cison, il grandioso Memoriale che custodisce il ricordo di 2350 Penne Mozze trevigiane.



LA CROCE DEGLI APINI

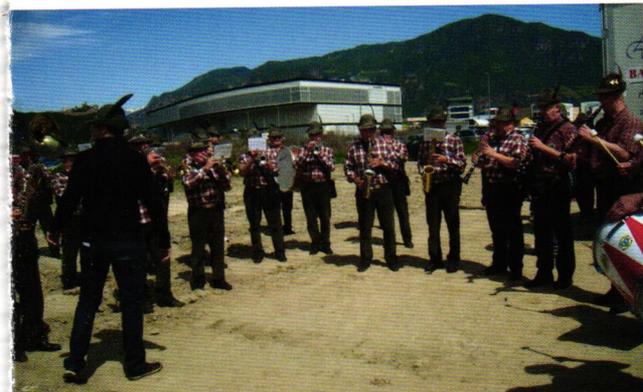
Solighetto, Monte Villa.
Il 25 aprile si svolge la
tradizionale cerimonia sacra
ai piedi della
“Croce per chi non ha croce”.



ALLIETATI DALLA FANFARA



La Fanfara Alpina di Conegliano si esibisce periodicamente presso la sede del Gruppo a Solighetto e nelle adunate nazionali, con la presentazione di Nicola Stefani, lo speaker di tutti gli eventi alpini.



PROTAGONISTI I BAMBINI

Particolare attenzione è rivolta dagli Alpini alla nuova generazione. Positiva la collaborazione, grazie alla disponibilità delle insegnanti, con gli alunni della Scuola primaria di Solighetto.

Settembre 2012.
Alzabandiera e
consegna alla Scuola
delle nuove bandiere
italiana ed europea.

Marzo 2012
Gli alunni al Museo degli
Alpini di Conegliano.



Apertura dell'anno scolastico
2015-2016.
Alzabandiera con le note solenni
dell'inno di Mameli.



2015. Al Vajont

UN GRUPPO DINAMICO

Numerose sono le iniziative che il Gruppo intraprende ogni anno nel settore sociale, ricreativo, religioso e ambientale. Proficua la collaborazione con la Parrocchia.

*6 ottobre 2012.
Inaugurazione della
fontana e della
"Madonnina" in
via Cal Sega, lungo il
sentiero naturalistico.*



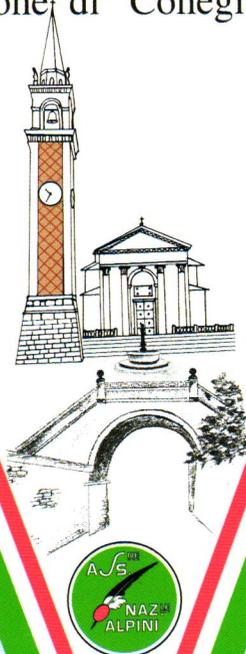
*2013. Momento conviviale
con i sacerdoti della Parrocchia
presso la sede degli Alpini.*

il gagliardetto

Gruppo di Solighetto

fondato nel 1946

Sezione di Conegliano



Solighetto 2016

Pubblicazione a cura del:

Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini di Solighetto nel 70° di fondazione.

